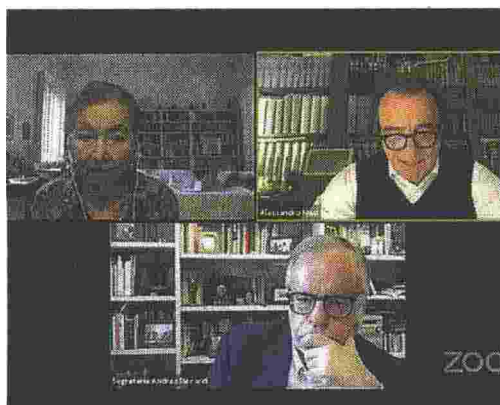


Per il nuovo libro «**Pane Perduto**» Edith Bruck, diretta social seguita da tutto il mondo

«Ero una bambina ribelle. Avevo capito da subito che il mondo era ingiusto. Ora vedo solo un tempo unico: è molto importante raccontare per oggi e per domani»: ecco alcuni dei pensieri di Edith Bruck, scrittrice e poetessa ungherese (romana d'adozione), Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, espressi ieri da protagonista per la rassegna «Pagine di Storia» della **Società Dante Alighieri**. L'autrice di «Pane perduto» (La nave di Teseo) ha approfondito i grandi temi del suo libro (candidato al Premio Strega da Furio Colombo), con il presidente **Andrea Riccardi** e il segretario generale **Alessandro Masi** sui canali social della Dante, dove è entrata come membro del Consiglio Centrale nel 2021. «L'italiano è stato per me la lingua della libertà» racconta Bruck, seguita in diretta da tutto il mondo (Oslo, Genova, Mar del Plata, Atene, Vigo, Gorizia). (Ro. Petr.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Romana d'adozione La scrittrice e poetessa ungherese Edith Bruck con **Andrea Riccardi** e **Alessandro Masi**

